

Comune alpino: verso l'impatto zero

Iniziativa con visione internazionale a ricaduta generale e locale

Patto territoriale Alta Val di Non, WWF Italia

2010-2012

Romeno, 25 marzo 2010



Proponenti



- Patto territoriale Alta Val di Non
- WWF Italia – settore turismo sostenibile

Partner di progetto

- Università di Trento – Dipartimento Ingegneria Civile e Ambientale
- Eu-polis / Dipartimento Interateneo Territorio (DITer) del Politecnico e Università di Torino
- CIPRA Italia/Internazionale
- Coordinamento a Istituto Nazionale di Urbanistica

obiettivi

- Promuovere condizioni di vita di elevato valore per tutti i cittadini
- Ridurre i consumi di energia nobile andando verso l'autosufficienza
- Ridurre le emissioni climalteranti nella logica della Regione alpina come "**modello di sostenibilità**" – Convenzione delle Alpi (Città alpina 2009 - Bz, 2 e 3 aprile 2009: "Sangue freddo sotto l'effetto serra! - Il cambiamento climatico richiede azioni consapevoli")
- Elevare le condizioni di gradevolezza climatica degli ambienti di vita quotidiana
- Valutare oggettivamente le condizioni di contesto e i risultati ottenuti dalle azioni di governo; ovvero un approccio oggettivo, misurabile, scientifico, condiviso e a basso costo
- Diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile a tutti i livelli
- Allargare le reti territoriali-culturali di respiro europeo anche alla comunità Alta Val di Non
- Partecipare, con protagonismo dal basso, al proprio sviluppo in chiave di sussidiarietà responsabile
- Contribuire ad un modello scientifico di conoscenze e di azioni applicabili in modo analogo anche in altre realtà (mutualità/sussidiarietà internazionale)
- Promuovere un turismo sostenibile
- Promuovere/sostenere l'associazione degli Enti impegnati nella qualità

Cosa si andrà a fare



Costruire un quadro di conoscenze (buone pratiche) ed un modello di valutazione degli interventi valido in tutti i contesti geografici della Convenzione delle Alpi di tipo oggettivo ed efficace, ma soprattutto
A basso costo

L'ATTIVITA' SCIENTIFICA

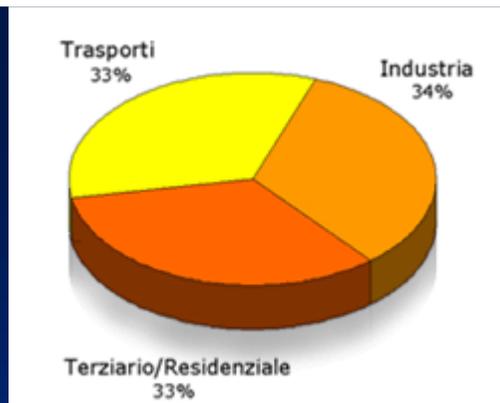
Attuare miglioramenti nel settore energetico sia pubblico che privato, con particolare riferimento al sistema insediativo e alla mobilità (ovvero lavorare su circa il 70% dei consumi totali)

L'APPLICAZIONE SPERIMENTALE

Il modello

L'Università di Trento ed l'Università di Torino, con le loro conoscenze e relazioni, assieme al WWF Italia e a CIPRA, costruiscono momenti di raccolta delle conoscenze scientifiche, predispongono un modello capace di interpretare la situazione locale, studiano azioni di miglioramento e impostano le verifiche dei risultati ottenuti sulla base dei procedimenti di Ecoaudit

Consumi
generali
di energia



Fabbisogni
medi
casalinghi

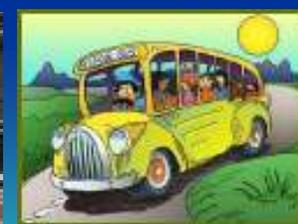
I settori d'intervento

- terziario pubblico (coimentazione uffici, scuole, manufatti per servizi vari, l'illuminazione pubblica, ecc)
- Settore residenziale privato (prime e seconde case)
- Settore commerciale/impresa (turismo alberghiero e ristoro)
- Settore della mobilità pubblica e privata
- Un azione di marketing (informazione e motivazione delle cose possibili)

L'attuazione



I comuni, sulla base del modello generale precedentemente impostato e con l'ausilio generale dei referenti scientifici, realizzano in sede locale i quadri conoscitivi e di intervento e ne verificano gli effetti prodotti.



Il seminario di marzo 2010

Questo seminario internazionale rappresenta il primo passo di un progetto che vedrà, nel corso del triennio 2010-2012, i partner impegnati nell'elaborazione di un modello di valutazione della sostenibilità locale, contestualizzato ad ambiti comunali o sovra comunali, con particolare attenzione alle strategie per affrontare i cambiamenti climatici. Tale modello dovrà far tesoro delle esperienze fin qui maturate in contesti analoghi e con metodologie pertinenti basate su misure applicabili a differenti sistemi amministrativi. Esso dovrà quindi essere ripetibile e capace di sperimentare le ricadute delle differenti politiche ed azioni di governo del territorio. Partendo dal territorio della Val di Non, il modello deve essere sperimentato in contesti analoghi e possibilmente afferenti ad ambiti regionali internazionali con l'obiettivo di estendere la verifica ad altre regioni alpine. I risultati raggiunti dovranno essere verificati, certificati su basi oggettive e valutati nei loro effetti temporali di breve e lungo termine. La successiva applicazione del modello sarà occasione per testimoniare gli spazi di manovra nella logica del miglioramento continuo, della elevazione della qualità di vita socio-economica ed ambientale dei contesti alpini nello spirito di concreta attuazione dei principi della Convenzione delle Alpi.



[Microsoft PowerPoint - [Comune alpino verso l'impatto zero2]]



Con il patrocinio della Presidenza del
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento

Iniziativa realizzata con il contributo di:



In collaborazione con:



Organizzazione:



Seminario di lavoro ad inviti

Traduzione simultanea italiano/tedesco

Iscrizione obbligatoria

Per informazioni e iscrizioni:

CIPRA Italia: Tel. 011-548626, italia@cipra.org



**Comune Alpino
verso l'impatto
zero**

Seminario di lavoro per
costruire reti territoriali e
culturali

25-26 marzo 2010

Sala Lanzerotti Cassa Rurale d'Anania
Via IV Novembre, Ramona (TN)/ I

Romeno, 25 marzo 2010

Il seminario di marzo 2010

Programma 1° giorno

I territori affrontano i cambiamenti climatici

Ore 8.45 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00 Saluto delle autorità

Ore 9.15 Introduzione ai lavori
Stefano Graiff, Soggetto Responsabile Patto Territoriale Alta Valle di Non/IT

Ore 9.30 Patti territoriali in Trentino, primi risultati
Nicoletta Clauser, Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale Provincia Autonoma di Trento/IT

Ore 9.45 Presentazione del progetto "Comune alpino verso l'impatto zero"
Fulvio Farrer, INU Trentino/IT

Ore 10.00 Il cambiamento climatico: stato delle conoscenze scientifiche e obiettivi di mitigazione
Massimiliano Varriale, WWF Italia/IT

Ore 10.20 Il progetto cc.alps. Sostenibilità delle misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico
Serena Rauzi, CIPRA International/FL
Simone Gingrich, IFF - Università di Klagenfurt/A

Ore 10.40 pausa caffè

Ore 11.00 La metodologia STEMA nell'analisi della competitività e della sostenibilità. Il caso Piemonte e Valle d'Aosta.
Francesca Silvia Rota, Università di Torino/IT

Ore 11.20 I Piani territoriali clima-energia: esperienze in ambito montano
Thomas Le Gallic e Pierre Strasser, ACTeom Environment /F (traduzione consecutiva francese/italiano)

Ore 12.00 Procedure di verifica nell'Alleanza per il clima
Friedrich Hofer, Alleanza per il clima Austria/A

Ore 12.20 Perle Alpine. Criteri e procedure di valutazione nel campo della mobilità sostenibile
Giovanni Vassena, Alpine Pearls/A

12.45—14.15 pausa pranzo

Ore 14.30 Indicatori di consumo e performance energetiche in Trentino
Paolo Baggio, Università di Trento/IT

Ore 14.50 Verso una regione energeticamente indipendente
Walther Roger, Ernst Basler & Partner/CH

Ore 15.10 Programma Ecogis per i comuni di Appiano e Laives (BZ)
Dietmar Oberbacher, Ecoistituto di Bolzano/IT

Ore 15.30 pausa caffè

Ore 16.00 Programma e5 per comuni del Vorarlberg
Gabriele Greussing, Alleanza nelle Alpi/A

Ore 16.20 Il termometro del Monte Bianco
Marcello Dondeyraz, Pro Mont Blanc/IT

Ore 16.40 Una nuova prospettiva energetica: il Masterplan della città di Bolzano
Peter Morello, INU Alto Adige/IT

Ore 17.00 Il progetto ClimapTour
Marianna Elmi, EURAC Bolzano/IT

Ore 17.20 Indipendenza energetica di un territorio alpino
Giacomo Carlino, Servizio Pianificazione Energetica Provincia Autonoma di Trento/IT

Ore 17.45 Conclusione della prima giornata

Ore 20.30 Sala del Comune di Ronzone Tavola rotonda con amministratori locali Serata aperta al pubblico

Introduce Corrado Diamantini, Università di Trento
Intervengono: Alberto Pachter, Vicepresidente e Assessore all'Ambiente Provincia Autonoma di Trento PAT; Roberto Bombarda, Consigliere PAT; Stefano Endrizzi, Sindaco di Ronzone; Stefano Graiff, Soggetto Responsabile Patto Territoriale Alta Val di Non; Francesco Dellagiacomma, Incaricato per la Convenzione delle Alpi PAT.
Modera il giornalista Domenico Sartori

Programma 2° giorno

Rispondere ai cambiamenti climatici: costruzione partecipata di strategie di rete

Ore 9.00 Introduzione della seconda giornata

Ore 9.10 Gli Impegni della Convenzione delle Alpi per la protezione del clima
Patricia Quillacq, Segretariato Convenzione delle Alpi/A

Ore 9.30 Workshop in plenaria
Introduce e modera Corrado Diamantini, Università di Trento/IT

Ore 11.00 Workshop in gruppi

Gruppo 1: idee per un progetto transnazionale
Coordina Giuliana Gemini, Rete Civica di Milano/IT
Gruppo 2: strategie per interventi su scala alpina. Focus su energia e mobilità
Coordina Matteo Puttilli, Politecnico di Torino/IT
Gruppo 3: strategie per interventi su scala locale
Coordina Daniele Vettorato, Università di Trento/IT

Ore 12.30—14.00 pausa pranzo

Ore 14.00 Proseguimento lavori di gruppo

Ore 15.30 Pausa caffè

Ore 16.00 Workshop in plenaria
Presentazione dei lavori di gruppo

Ore 17.30 Conclusioni
Fulvio Farrer, INU Trentino/IT

Sabato, ore 8.30-14.00 Escursione in Val di Non

Nel corso delle due giornate è prevista una sezione poster. Per informazioni sull'esposizione di materiali contattare l'organizzazione.

Romeno, 25 marzo 2010

La tavola rotonda



La S. V. è invitata alla tavola rotonda:

Comune alpino verso l'impatto zero

Giovedì 25 marzo 2010 - ore 20.30

presso la Sala Vedute del Comune di Ronzone

Introduce: Corrado Diamantini, *Università di Trento.*

Intervengono: Alberto Pacher, *Vice-Presidente e Assessore all'Ambiente Provincia Autonoma di Trento;* Roberto Bombarda, *Consigliere Provincia Autonoma di Trento;* Stefano Endrizzi, *Sindaco di Ronzone;* Stefano Graiff, *Soggetto Responsabile Patto Territoriale Alta Val di Non;* Francesco Dellagiacomà, *Incaricato per la Convenzione delle Alpi Provincia Autonoma di Trento.*

Moderatore: Domenico Sartori, *giornalista.*

Romeno, 25 marzo 2010

L'età media dei partecipanti è l'impegno
verso il nuovo, è il nostro piccolo contributo
alla regione alpina

UN MODELLO DI SOSTENIBILITÀ

“verso l'impatto zero”



Grazie, .. e alla prossima puntata

